

## Differenziali retributivi di genere

Inviato da redazione

lunedì 30 aprile 2007

Ultimo aggiornamento mercoledì 18 luglio 2007

L'esistenza di un differenziale retributivo di genere, cioè di una differenza tra il guadagno medio orario lordo di un uomo e di una donna, è una caratteristica che riguarda tutti i mercati del lavoro di tutti i paesi del mondo. In Europa il differenziale retributivo medio registrato nel 2004 in tutti i paesi dell'Unione Europea (ultimi dati disponibili) ci dice che le donne di tutta Europa sono state pagate mediamente il 15% in meno dei loro colleghi. questa dimensione della discriminazione nei confronti delle donne è stata presa in carico dall'Unione Europea, che, nella Strategia Europea per l'Occupazione (SEO)...

...Ha individuato l'obiettivo di una « sostanziale riduzione » del differenziale salariale - entro il 2010 - in tutti gli stati membri. Per aggredire efficacemente questa sistematica discriminazione che riguarda sia il settore pubblico che il settore privato è indispensabile intervenire sulle cause che la determinano.

I fattori discriminanti che stanno alla base delle differenze retributive sono dovuti in parte alla segregazione occupazionale che vede le donne presenti largamente in impieghi a basso reddito e alla segregazione settoriale delle donne, ma anche risultano determinati dalle discriminazioni e blocchi nell'accesso all'occupazione che le donne affrontano, dalle differenze nella formazione lungo tutto l'arco della vita, ed infine dai meccanismi e dagli accordi che concorrono a determinare la retribuzione.

oltre che tra il settore pubblico e il settore privato, esistono inoltre differenze in ogni area delle libere professioni e tra lavoratori e lavoratrici autonome. L'Istat ha messo a confronto le differenze salariali in Italia con quelle esistenti negli altri paesi dell'Unione Europea .